



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gaetano Ledda
On. Efsio Arbau
On. Michele Azara
On. Raimondo Perra
- Gruppo Sardegna Vera
- > On. Daniele Secondo Cocco
- Gruppo SEL Sardegna
- > On. Alessandro Unali
- Gruppo Misto
- > On. Pier Mario Manca
- Gruppo Soberania ed Indipendenza

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 08/05/2015
nr. 0003240
Classifica I.G.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



Oggetto: Interrogazione n. 294/A sulla necessità di procedere alla revoca o modifica del decreto n.22 del 10 settembre 2014. Risposto.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1202 del 15 aprile 2015 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.



Francesco Pigliaru

F. Pigliaru

PEC

1263
1163



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Ufficio di Gabinetto

Prot. *2010/21/403*

Cagliari *25.06.2015*

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata dal 16/04/2015
nr. 0002551
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012
01-00-00

Alla Presidenza della Giunta regionale
SEDE

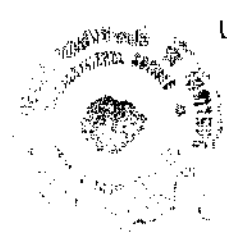
Oggetto: Interrogazione consiliare n. 294/A.

In riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, si trasmette la relazione predisposta dall'ufficio competente per materia di questo Assessorato.
Cordiali saluti.

L'Assessore

Luigi Benedetto Arru

Assessore





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione Generale della Sanità
Servizio prevenzione

Cagliari,

Prot. n.

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prot. Uscita del 10/04/2015
nr. 0009267
Classifica I.G.4
12-01-00

➤ All'On. Dott. Luigi Benedetto Arru
Assessore regionale dell'Igiene e Sanità e
dell'Assistenza Sociale

Sede

Oggetto: Risposta alla Interrogazione n. 294/A, nostro prot. n. 5905 del 04/03/2015, dei
Consiglieri regionali Cocco Daniele Secondo, Unali, Manca Pier Marfo, Arbau, Azara
e Perra sulla necessità di procedere alla revoca o modifica del Decreto Assessore
dell'Assessore dell'Igiene e Sanità 10 settembre 2014, n. 22.

In relazione all'interrogazione di cui sopra si richiama l'attenzione su quella che è stata la
situazione sanitaria nella nostra Regione in mancanza di un Piano di profilassi vaccinale contro la *blue
tongue* che coinvolgesse l'intero patrimonio ovino e bovino.

Nel 2013, infatti, il dispositivo allora vigente rendeva obbligatorie le vaccinazioni solo per una parte del
patrimonio ovino, oltre agli animali da movimentare (ovini e bovini) venivano vaccinate solo le quote di
rimonta e gli ovini delle Province di Cagliari, Carbonia-Iglesias e dell'Ogliastra, escludendo quindi dalla
profilassi vaccinale gran parte degli ovini e tutti i bovini che rappresentano un serbatoio virale
importante, in quanto in grado di infettare gli insetti vettori per lunghi periodi. A tal proposito si precisa
che i bovini rimangono viremici per circa 2 mesi, ciò consente al virus di superare la stagione invernale
perpetuandosi nel ciclo *Culicoides* -bovino infetto e quindi consentendo l'endemizzazione della
malattia.

Le conseguenze di quella strategia vaccinale per gli allevamenti Sardi sono state pesantissime. Si
ricordano alcune cifre.

Nella nostra Regione nel 2013 a causa del sierotipo 1 della *blue tongue* abbiamo avuto 5777 focolai
sugli ovini con un numero di capi coinvolti pari a 1.733.827 e un numero morti pari a 113.769 capi. La
regione al fine di consentire agli allevatori la ricostituzione del patrimonio zootecnico perduto a causa
della malattia ed a compensare la riduzione del reddito aziendale ha stanziato 28 milioni di euro.

La diversa strategia d'azione avviata nel 2014, con la quale si è estesa la profilassi vaccinale a tutto il
patrimonio ovino e bovino ha consentito nell'immediato la protezione del patrimonio zootecnico,
riducendo notevolmente l'impatto in termini di mortalità e di danni alla produzione.

10



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della Sanità
Servizio prevenzione

Anche questo risultato può essere descritto ponendo in evidenza il numero dei focolai di malattia e la mortalità nelle specie recettive. Nel corso del 2014 sono stati confermati solo 21 focolai di *blue tongue* e n. 13 capi ovini morti. Il raffronto tra i due anni esaminati rende evidente l'efficienza della strategia di profilassi adottata.

Per quanto attiene all'obbligatorietà dell'intervento vaccinale, il DAIS 10 settembre 2014, n. 22, evidenziando l'obbligatorietà della vaccinazione non fa altro che richiamare quanto già previsto da norme comunitarie e nazionali, ad es. dal Regolamento di Polizia Veterinaria. Queste norme Comunitarie, Nazionali e Regionali si sostanziano sia nel diritto degli allevatori di avere il giusto sostegno delle autorità sanitarie per proteggere i loro animali dalle epidemie, ma anche nel dovere di evitare che queste epidemie si propaghino coinvolgendo altri allevamenti.

In relazione ai paventati effetti collaterali si ricorda che si tratta di vaccino contenente il sierotipo 1 inattivato del virus della *blue tongue*. Come si rileva dagli studi riportati dall'European Medicines Agency questo presidio sanitario è sicuro per gli ovini ed i bovini, riduce i segni della malattia e previene la viremia in animali infetti del sierotipo 1 del virus della *blue tongue*; gli stessi studi hanno anche dimostrato che può essere usato durante la gravidanza.

La Commissione Europea ne ha autorizzato, dal 2010, l'immissione in commercio in tutta l'Unione Europea.

Si ritiene che l'utilizzo dei migliori strumenti che la scienza mette a disposizione, che come evidenziato in premessa si sono dimostrati efficaci, sia il modo corretto di difendere il mondo agropastorale e con esso il nostro patrimonio zootecnico.

Il Direttore del Servizio prevenzione

Dott. Marcello Tidore

MSP/Resp 4.4

M.P.



Marcello Tidore